

Gli avvenimenti sportivi

SULLA PISTA DEL VIGORELLI IL CAMPIONE DEL MONDO HA ABBASSATO IL RECORD DELL'INSEGUIMENTO

Meraviglioso Messina: 6'5" sui 5 km.

Ercole Baldini battuto per 27 metri

- Baldini era partito di scatto e a metà della distanza aveva accumulato 35 m. circa di vantaggio. Poi ha accusato lo sforzo e Messina contemporaneamente si è lanciato alla controffensiva
- Grande, grandissimo è stato Guido: ha segnato il quarto miglior tempo dopo Messina, Bevilacqua e Coppi

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 20. — Gli orologi danno l'impressione d'aver una carica lenta, quando Messina entra in azione. L'allea svolge la matassa dei giri di pista nel rispetto assoluto della tabella di marcia, con la precisione della macchina perfetta. E già prima che il traguardo giunga a tiro si capisce che l'avversario è battuto. Se poi contro l'avversario s'impadronisce il record della gara resiste.

Ecco, dunque, l'atleta d'eccezione. Ecco, dunque, il campione che in pista, centra tutti i bersagli con assoluta regolarità, così: facilmente.



ERCOLE BALDINI

Baldini accusa lo sforzo e un po' si spegne. D'altra parte, Messina entra in azione, si sciolgono e a pista d'occhio il vantaggio di Baldini diminuisce: 30 metri al settimo giro; 25 metri all'ottavo giro; 15 metri al nono giro. Al decimo giro Messina ha superato anche quest'altro difficile esame: certo uno dei più impegnativi. Il saggio di Messina è stato esaltato dalla folla, è piaciuto agli esperti, è stato suscitato i critici. I quali non sottovalutano comunque,

Ma ecco, giro per giro il tempo degli atleti in gara:

| | |
|-----------|---------|
| Messina | Baldini |
| M. 231.56 | 20'2" |
| 1) giro | 27'2" |
| 2) " " | 27'2" |
| 3) " " | 27'4" |
| 4) " " | 28'1" |
| 5) " " | 28'2" |
| 6) " " | 28'3" |
| 7) " " | 28'3" |
| 8) " " | 28'1" |
| 9) " " | 28'1" |
| 10) " " | 28'2" |
| 11) " " | 28'3" |
| 12) " " | 28'4" |

Il tempo di Messina è di 6'05" a 49.315 l'ora. Vale a dire Messina ha battuto Baldini di 27 metri.

Il campione del mondo è molto preoccupato, di due notti dorme poco e niente suo padre è ammalato, in maniera grave. Uno spettacolo il Messina che si presenta al pubblico che sul ritmo furioso e travolgente dei 49.315 l'ora, dura

6'05". Con questo tempo Messina annulla l'exploit di Bevilacqua (6'05"3/5) e sfida la prestigiosa tabella dei records della « pista magica ».

Sorride Messina, mentre le lacrime della gioia e il sudore della fatica formano un impasto dolce sulla sua fronte. La folla ha ancora negli occhi la meravigliosa visione della corsa record del campione del mondo, con il quale noi, qui, giriamo il breve e entusiasmante film.

La folla si piglia nelle tribune: il prato è invaso dai tecnici. Sono le ore 17.45 e Messina e Baldini entrano in pista: qualche giro di prova, per « scaldar » le gambe. Intanto, Proietti ci comunica che sulla bicicletta di Baldini che pesa kg. 6,500 sono state montate pedivelle di cm. 17,30 e pinnone da 110 e 120 grammi. Il « rapporto »: 50 per 14 (in 7.00).

Messina invece userà un « rapporto » 49 per 14 (metri 7.47) pedivelle di cm. 17 e pinnone da 108 e 115 grammi. La bicicletta di Messina pesa kg. 5.400.

Baldini e Messina sono pronti. Baldini indossa una maglia di seta, solo verde e Messina porta quella di campione del mondo dell'inseguimento. Silenzio. Sono le ore 17.55 e Coppi spara il colpo di pistola del « via ». L'angolo della pista misura metri 379,39; pertanto per raggiungere la distanza di km. 5, gli atleti dovranno percorrere 12 giri, più m. 231,56. L'arrivo è a favore di Baldini.

Il campione dell'ora scatta come se fosse mosso da una molla. Il suo scatto è veloce e in maniera abbastanza netta. Baldini, all'inizio è meraviglioso e formidabile: il ritorno di Messina dopo il secondo giro è già d'una dozzina di metri.

E cresce. Cresce in maniera preoccupante per il campione del mondo. Dopo il terzo giro, 25 metri dopo il quarto giro; 30 metri dopo il quinto giro; 35 metri dopo a metà della distanza. Poi,

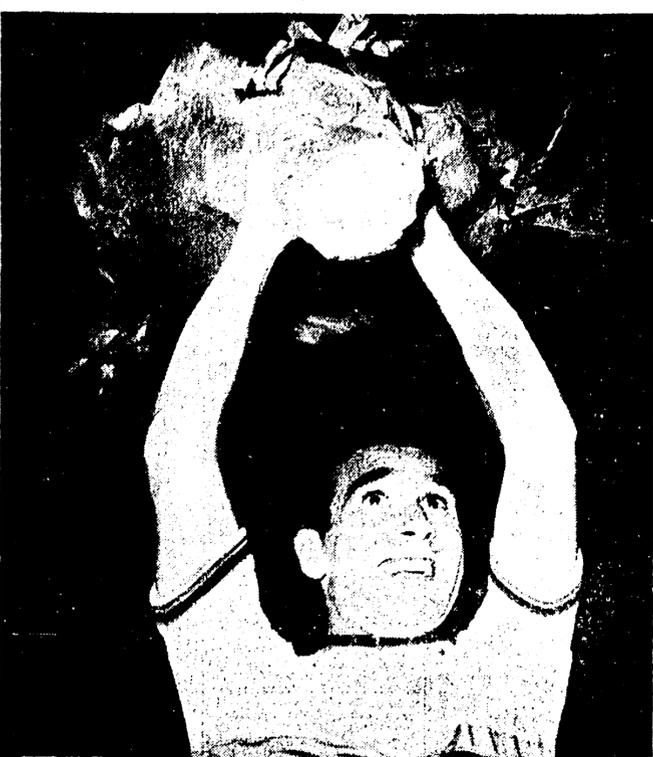
re allontanato da sé le risorse degli sportivi. Oggi ad Ascot Tissot non è riuscito a correre più che onorevolmente. Si è prodotto in un buon finale, giungendo a ridosso di due fondisti tra i più titolati del mondo: il vincitore delle « Ascot Stakes », delle « July Stayer's Cup » e delle « Shakespeare Stakes » — uno laureato dal « Saint Leger » inglese e dal « Prix du Cadran » l'altro — e lasciandosi dietro sei galoppatori di indubbio valore internazionale. Tra i quali il pupillo degli intenditori inglesi, Donald.

La « Gold Cup » non si può vincere però solo con una buona rincorsa in dirittura di arrivo. E' troppo breve la distanza per risolvere una corsa di 4.000 metri.

La colpa è allora di Camie e di chi lo avrebbe consigliato alla tattica di attesa? Il bravo fantino, l'allenatore Penco e il marchese Inca sono conosciuti la pista di Ascot (proprio su questo anello verde) hanno però una vittoria Tenetani, Botticelli e Ribot) e sanno molto bene che è difficile per un cavallo giungere vittorioso al disco di arrivo dopo un ingresso in dirittura all'estrema retroguardia. Sarebbe grave, troppo grave non aver tenuto conto di questo fatto.

La verità è forse un'altra: Tissot non ha mai amato il terreno duro; non gli piaceva quando era ancora un puledro vizioso e inesperto, non lo gradisce neppure adesso. Il fondo della pista di Ascot oggi non era meno duro di quello delle Capannelle lo scorso anno, quando il figlio di Tenetani arrivò quinto nel Derby dopo essere sceso in gara come il favorito. Lippodromo presentava il volto delle grandi occasioni: folla assisteva dovunque, pubblico elegante nel recinto del « pesage », alcuni grandi tendoni erano stati sistemati in vari punti per far posto ai numerosi servizi provvisori: gradisse, necessari per la giornata della « Gold Cup ».

Subito dopo l'annuncio ai nastri, che è stato perfetto, il « Via ». Scattava in testa il cavallo della regina, Atlas. Tissot non riusciva a trovare la buona andatura e galoppava in coda al gruppo, seguito solo da Vattel. Posizioni pressoché invariate fino



Battendo Baldini (ed il record assoluto del 5 km.) GUIDO MESSINA si è confermato il re dell'inseguimento

la prestazione del campione del mondo; prestazione che è stata buona molto buona, buonissima direi, col tempo di 6'05"2/5. Baldini s'inscrive nelle posizioni di punta dell'inseguimento sulla distanza del km. 5 per quanto riguarda la pista di Milano. Infatti dopo Messina (6'05" Bevilacqua (6'05"3/5), Coppi

(6'06"1/5) ecco ora Baldini (6'08"2/5). Ma il campione dell'ora — elegante e potente nell'andare, agile nella scatta, fino a tre quarti della distanza — ha commesso un errore di precipitazione a nostro modo di vedere, cioè si è troppo lanciato all'inizio. Era un errore che noi avevamo preven-

tivo possibile. Baldini ha il sangue caldo... Messina no; Messina è freddo; Messina, gran specialista, è di ghiaccio. Il campione dell'inseguimento ha lasciato che l'avversario sparisce la sua foglia. Quindi, a metà della distanza ha iniziato la galoppata. Messina ha vinto trionfante!

Terruzzi-Nencini, nell'omnium nazionale a coppie per il Gran Premio Nivea; e Maspes, nel Premio Primavera per velocità, si sono aggiudicati il successo nelle prove di contorno al grande incontro. Ecco le classifiche: Premio Primavera: 1) Maspes, punti 8; 2) Oriani p. 7; 3) Gaignard; 4) Sacchi; 5) Derksen. Gran Premio Nivea: 1) Nencini - Terruzzi punti 25; 2) Faggin-Padovani 23; 3) Albini-Piazza 21; 4) a pari merito Benedetti-Pintarelli e Minardi-Zucconelli 18; 6) Defilippis-Balfi 17. ATTLIO CAMORIANO

I migliori tempi sulla distanza dei km. 5

Ecco i migliori tempi registrati sulla « pista magica » del Vigorelli di Milano nelle gare ad inseguimento sulla distanza dei km. 5:

| | | |
|-------------------------|------------|------|
| 6'05" (record assoluto) | MESSINA | 1957 |
| 6'05"3/5 | BEVILACQUA | 1950 |
| 6'08"1/5 | COPPI | 1953 |
| 6'08"2/5 | BALDINI | 1955 |
| 6'08"4/5 | STREHLER | 1955 |
| 6'09"1/5 | MESSINA | 1955 |
| 6'11"1/5 | PIAZZA | 1955 |
| 6'11"2/5 | GILLEN | 1955 |
| 6'11"4/5 | VAN EST | 1955 |

SUL CALCIO ITALIANO LA MINACCIA DI UN NUOVO SCANDALO

Proposto all'Atalanta l'«acquisto», della partita contro la Triestina!

Querela per diffamazione di Pasinati a due giornalisti - L'inchiesta del Catania

All'Atalanta era stato offerto l'acquisto dell'incontro con la Triestina: questa la notizia venuta ieri a gettare nuova legna al fuoco degli scandali che arde nel mondo del calcio italiano. Le cose sarebbero andate così: alla vigilia di Triestina-Atalanta il signor Gaggiotti, personaggio ormai famoso nel mondo del calcio, si sarebbe presentato al cav. Terzi, presidente del sodalizio bergamasco, offrendogli di comprare da lui o mediante un'offerta ad alcuni giocatori triestini, il cav. Terzi, cacciato il « tendone » e l'acquisto subito il C.D. Atalanta lo quale denunciava il fatto alla Commissione di controllo invitando ad accettare « se il Gaggiotti era venuto a Bergamo di sua iniziativa o per conto di qualche altra società pericolante direttamente interessata a creare un mercato di giocatori ». Ma il signor Gaggiotti sapeva che il Cav. Terzi « spostamenti » da dirigenti federali (che due anni or sono hanno affidato tutto il settore calcistico ad un rapporto con l'Atalanta) fosse venuto a Bergamo « scoperto » ad offrire all'Atalanta una partita di « caso » Atalanta-Undiese un dirigente atalantino ha dichiarato che « l'Atalanta si sente tranquillissima » e che il « caso » riguarda ormai soltanto il signor Gaggiotti (il « tentatore »).

« Noi — ha detto il dirigente — non abbiamo mai avuto relazioni con Malinverni. Attendiamo pertanto tranquilli la visita dell'avv. Bianco (l'ingestore della C.C.F. si recherà oggi a Bergamo n.d.r.) ».

« Il caso » Atalanta-Undiese, intanto, continua a sperare la Triestina per salvarsi dall'arretramento in B. La società bergamasca, infatti, ha invitato la Lega a insistere con severità e « il caso » in questione è su un tentativo di corruzione del proprio dirigente di Triestina. Si tratta di dirigenti triestini non hanno voluto dire, ma dovrebbe essere lo stesso rivelato dall'Atalanta.

Oltre all'offerta dell'« acquisto » della partita con la Triestina fatto al cav. Terzi la cronaca registra una querela per diffamazione contro l'allenatore della Triestina Pasinati contro il direttore di un giornale sportivo Bruno Stigazzi e Marcello Pellarin, corrispondente del settimanale di Trieste. A firma quest'ultimo, il 22 aprile scorso, un articolo intitolato « Pasinati ha rovinato la carriera di Baldini », che come è noto è un calcolatore miseramente fallito. Pasinati, come allenatore, aveva fallito miseramente con il « caso » come « preparatore e affinare di giovani è un disastro; che, infine, aveva fatto crollare la quotazione della squadra sul mercato calcistico. Il P. M. ha provveduto a far crollare la dritta dei due giornalisti.

Da Catania si apprende intanto che nessuna denuncia è stata ancora inoltrata alla commissione di controllo in merito al comportamento di Pasinati e alcuni giocatori etnei nella partita di Modena. Origi e Malinverni, che sono giunti in una casa fuori città, sono stati oggi nuovamente interrogati da alcuni rovinisti. Si stanno raccogliendo degli indizi sui quali si mantiene il massimo riserbo non si può ancora dire se la società sarà in grado di fornire prove che possano dare consistenza ad una querela inchiesta.

Ecco il dettaglio tecnico: Coppa d'oro di Ascot (metri 4.000 - 1st. 10.000) più gli innesti al vincente (1) Zarathustra (L. Piggott) del sig. Gray; 2) Cambremer (F. Palmer) del sig. Strasserburger; 3) Tissot (Enrico Cambremer) della razza Dormello-Oligiata; 4) Hornbeam D. K.

FRANCIA-ITALIA 61-59 agli europei di basket

all'ultima curva, dove conduce sempre Atlas davanti a Cambremer, mentre Tissot era sceso, al largo di Donald.

All'imbocco della dirittura (poco più di trecento metri) Tissot trovava la sua andatura giusta e Camie lo portava a sfruttare un prezioso passaggio interno. Atlas cedeva. Il cavallo italiano quadrava terreno ogni tempo di galoppo, superando vari avversari, ma non potendo che giungere terzo, Cambremer, uno dei favoriti, è stato impedito a fondo dal suo fantino per non perdere il secondo posto.

CREMONA, 20. — Risultati della riunione nazionale al campo scuola di Cremona, dove sono stati stabiliti i primati stagionali di 110 metri di Baraldi che ha corso i 1500 metri in 3'32", precedendo sul podio il primato stagionale di Giovanni Gagliardi che ha lanciato il martello a metri 56,17 e il primato stagionale di metri 110 ostacoli ha fatto registrare 14"9.

Oggi Atene-Roma



Mentre da Londra si è appreso che in settimana dovranno giungere a Roma Stock per perfezionare le trattative con la Roma, i giallorossi (partiti ieri pomeriggio da Ciampino) ed i biancoazzurri sono giunti alle loro rispettive mete, vale a dire ad Atene e a S. Paolo.

La Roma già oggi sarà impegnata nel primo incontro amichevole con la rappresentativa di Atene in attesa poi di giocare mercoledì al Pireo contro un'altra squadra locale. Per restare nel clan giallorosso bisogna poi aggiungere che si parla del probabile acquisto del centroavanti della nazionale brasiliana Del Vecchio, il che implicherebbe la cessione di Ghiggia e la sua sostituzione con Armano, il modesto ma indispensabile autofare.

In casa della Lazio molte e grosse le novità: sembra infatti che sulla scia di Marianovic tornerrebbe alla nazionale dato da Giorgio Zonobi da vice-presidente della sezione calcio. Per intanto Tesserolo partirà a giorni per Torino onde perfezionare il passaggio di Marianovic alla Lazio. Per quanto riguarda il programma i biancoazzurri avrebbero dovuto giocare fin da oggi il primo incontro: ma sembra che i dirigenti biancoazzurri chiederanno un rinvio. Nella foto: l'inglese STOCK

PER LA « COPPA LATINA » (5-1)

Il Milan travolto dal Real Madrid

Gli spagnoli giocheranno domenica la finale con il Benfica vittorioso sul St. Etienne

MILANO: Buffon (Soldan), Maldini, Beraldo; Liedholm, Zanier, Fontana; Bagnoli, Bredese, Ricagni, Milani, Cucchiaroni.

REAL MADRID: Alonso; Torres, Lesmes; Munoz, Marulいた, Ruiz, Joseito, Kopa, Di Stefano, Real, Gento.

RETI: nel primo tempo al 29' Gento, al 31' Ricagni, nella ripresa: al 2' Gento, al 4' Di Stefano, al 38' Joseito, al 41' Gento.

MADRID, 20. — Come si prevedeva il Real Madrid si è sbarazzato con facilità del Milan e si è qualificato per la finalissima di domani in cui dovrà vedersela con il Benfica vittorioso per 1 a 0 sul St. Etienne. La Coppa Latina non dovrebbe concludersi quindi agli spagnoli che recentemente avevano conquistato anche la coppa dei Campioni d'Europa giocando in finale la Fiorentina.

Ma mentre i viola si erano battuti con onore, i rossoneri italiani sono usciti letteralmente umiliati dallo stadio e Charnatelli: scesi in campo incompletamente.

ST. ETIENNE: Abbes, M. Trinsky, R. Tillynsky; Weart, Domingo, Ferrer; Goujon, Mekouf, S. Inza, Riviera, Lefevre.

BENFICA: Costa Pereira; Calado, Serra; Angelo, Zefranho, Alfredo; Palmeira, Coluna, Aguiar, Salvador, Cavem.

RETI: al 17' del primo tempo Calado.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Pagilato: Brown batte Zulueta per K.O.T.

DENVER, 20. — Il campione del mondo del leggero, Joe Brown, ha conservato il titolo battendo per K.O.T. alla 15ma ripresa il cubano Orlando Zulueta.

Brown era nettamente in vantaggio ai punti quando l'arbitro è intervenuto per arrestare il combattimento. Il primo del pugilato Zulueta aveva riportato le prime riprese ed aveva pareggiato bene al decimo round. Brown con un crochet di destro d'incontro alla mascella aveva inviato al tappeto Zulueta che si era rimbalzato al conto di 9". Alla 15ma ripresa su un secondo crochet di destro al viso Zulueta era piombato di nuovo al tappeto. Si era rialzato rapidamente ma incapace di fronteggiare i furiosi attacchi portati dal campione. E' stato allora che l'arbitro ha alzato il braccio di Brown.



D'AGATA (nella foto) avrebbe annullato tutti gli impegni già presi, avendo intenzione di ritirarsi dal ring

GENOVA, 20. — Con il transatlantico «Independence» sono giunti a Genova dieci macchine americane da corsa che prenderanno parte alle 500 miglia di Monza il 28 giugno. La spedizione comprende anche tutti gli accessori per la manutenzione e per eventuali riparazioni alle macchine.

MILANO, 20. — La Federazione motociclistica italiana rende noto che la prima prova del campionato italiano Juniores, per le classi 75, 125 e 250 ha calendario nazionale

Automobilismo: Faangio a 203 all'ora a Le Mans

LE MANS, 20. — Il campione del mondo Manuel Faangio ha oggi stabilito il nuovo primato — il secondo in due giorni — sul circuito di Le Mans, coprendo i 13.461 metri in 3'55". Alla media oraria di 203,526 km. a bordo di una Maserati.

E' stato Luigi Mossio su Ferrari a riuscire il primo a infrangere il limite dei 200 orari, ma col suo tempo di 3'59". L'italiano non è stato in grado di superare i 202,590 km. orari.

Le due prove hanno dato un'idea del duello che si verificherà fra le due scuderie italiane nella massacrante « 24 ore » di sabato. La posizione di Faangio nei riguardi della corsa è ancora quella di « pilota di riserva ».

Le due record odierne sono stati regolarmente cronometrati ma non saranno tenuti in considerazione in quanto non stabiliti durante una corsa ufficiale.

gioca

TOTIP

tutta l'estate

e sarai a cavallo!